Sabato 14 Luglio 1906

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIV N. 167

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . Lire 15
Semestre . . . . » 7.50
Trimestre . . . . » 3.75
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 5.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 50
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17
Amministrazione Via Savorgnana N. 16

La mia causa

Tutta la stampa cittadina, che coltiva un ideale e rappresenta un principio, dal socialista *Lavoratore* al clericale *Crociato*, è insorta contro i metodi della Giunta municipale sedicente democratica, la quale, per schiacciare ad ogni costo il maestro Carlo Cosmi, non si è peritata di inalzare al Consiglio di Stato un ricorso, in cui, contro la verità e la giustizia, sono contenute parole e frasi tendenti a menomare il prestigio e il decoro del corpo magistrale della città e della provincia.

Persino il *Crociato*, in aperto conflitto con le idee sostenute dal maestro Cosmi, si è onestamente ribellato, non certo a favore della persona, ma contro i sistemi liberticidi escogitati a danno del cittadino che mira legalmente a far prevalere il suo buon diritto; buon diritto che ad ogni modo avrebbe dovuto in prima linea aver sostenitori quanti hanno una coscienza sinceramente e liberamente democratica.

Si vede invece che, fra cinque giornali cotidiani, unico il *Paese* tace, anzi tenta di sostenere il falso contro il vero, l'ingiustizia contro la giustizia, il forte contro il debole.

Questo è il portavoce ufficiale della Giunta municipale di Udine; l'organo personale dell'avv. Girardini, capo del partito omonimo, e dell'avv. Caratti, presidente dell'Unione magistrale nazionale; un giornale che pretende bensì di avere a Udine il monopolio del radicalismo, ma che in realtà non rappresenta che gli interessi di una consorteria camaleontica e proteiforme, animata dell'unico intento di mantenersi al potere ad ogni costo, infierendo contro tutti coloro che non si dichiarano suoi fedelissimi sudditi.

Rilevo il fatto di questo silenzio con dolore insieme e compiacenza, perchè esso, se da un lato dimostra quanta miseria formi il substrato di lor signori, dall'altro è la più bella e patente riprova che avevo ragione io, quando, al tempo della famosa sopraffazione, volli resistere a coloro che, nascosti dietro il purissimo paludamento catoniano del cav. uff. Luigi fu Marco Bardusco, pretendevano negare al mio *Friuli* il carattere di giornale democratico e tentavano sopprimerlo, per il solo motivo che non avevo voluto aggiogarmi al loro carro.

Ed ho portato il grande conforto ed il legittimo orgoglio di veder riconfermata dai fatti l'opportunità dell'indirizzo indipendente che ho voluto imprimere all'organo della democrazia friulana e che mi evita per sempre le tristi figure che avrei fatto se, per favorire gli interessi o le passioni di pochi, avessi dovuto a modo del *Paese* calpestare la verità e la giustizia in questioni come la presente troppo chiare per prestarsi a differenti interpretazioni, troppo giuste per essere passate sotto silenzio.

L'affare Cosmi insomma più ancora degli altri mi dà la prova luminosa che i partiti sono rappresentati dalle idee, non dagli uomini. Il tempo mi rende giustizia, e attendo ora fiducioso dal tribunale dell'opinione pubblica e da quello dei magistrati, che il 28 corrente si pronuncieranno sulla mia causa, l'ultimo responso.

Garibaldi Apollonio.

Le dimissioni di Goremikin

Berlino 13 — La *Vossische Zeitung* ha da Pietroburgo che il ministero Goremikin ha rassegnato le dimissioni.

Una marcia invece dell'amnistia

Berlino 13 — L'imperatore ha emanato un ordine di Gabinetto col quale in occasione della nascita del suo primo nipotino, conferisce all'yacht *Hohenzollern* il diritto di suonare la Altdeutscher Marsch di Kampforl, alle riviste militari. La *National-Zeitung*, liberale moderata, scrive a questo proposito: Noi credevamo che in simile giornata si sarebbe accordata l'amnistia e non già una marcia da parata.

L'ALIMENTAZIONE DELL'OPERAIO

I risultati di una recente inchiesta

Più di una volta fu tentata la determinazione sperimentale del bilancio alimentare dei nostri operai, e la letteratura medica e quella chimica registrano più di un buon lavoro in questo campo, che interessa altrettanto il medico quanto il sociologo. Ma, dopo i notissimi lavori di Albertoni e Novi sulla razione alimentare delle famiglie contadine nella provincia di Mantova, non sono apparsi studi che, per estensione di ricerca e per profondità d'analisi, permettessero a noi di farci un'idea sintetica, esatta di quella che è oggidì l'alimentazione dell'operaio.

Di recente, un noto clinico francese, il Landouzy, e due suoi collaboratori, Enrico e Marcello Labbè, in occasione dell'ultimo Congresso contro la tubercolosi, hanno compiuta una inchiesta sull'alimentazione specialmente dell'operaio delle grandi città. L'inchiesta riguarda gli operai francesi, ma, salvo pochi particolari di secondaria importanza, può esattamente applicarsi anche agli operai delle grandi città dell'Italia settentrionale.

L'inchiesta fu compiuta, raccogliendo dati analitici diffusi tra operai di categorie e di professioni diverse, viventi nelle città grandi o medie, stabilendo poi la composizione dei cibi (dei quali si sono anche esaminati esemplari e campioni), determinando infine il bilancio alimentare giornaliero, anche in rapporto alla questione economica della razione alimentare e in rapporto alle necessità termiche dell'organismo.

L'inchiesta è molto vasta ed estesa; le conclusioni che se ne traggono sono assai istruttive per tutti. Esse infatti insegnano che, nei nostri operai (le classi lavoratrici dell'Italia settentrionale vanno portando i propri salari verso un livello uguale a quello dei salari francesi; e le differenze esistenti non mutano le linee generali del fenomeno), qualche volta si ha una vera deficenza del bilancio alimentare per impossibilità economica a rendere rispondente al fabbisogno organico la razione nutritiva; ma moltissime volte si ha uno sbilancio per cattiva scelta e distribuzione della razione medesima.

Meglio di qualsiasi parola valgono i dati analitici di fatto. Se si comincia ad esaminare le ore nelle quali si distribuiscono i vari pasti, si osserva spesso l'esistenza di lacune disastrose per l'organismo. Così l'inchiesta ha assodato che quasi il 50 per cento degli operai interrogati non fanno un pasto al mattino, limitandosi tutt'al più a sbocconcellare un pezzo di pane. Nelle donne la percentuale di quello che, per trascuranza o per ragioni economiche (naturalmente è questo il caso più frequente), tralasciano di fare colazione, è un po' meno alto e si aggira attorno al 40 per cento.

Nell'amore pei cibi si osservano anche tendenze irrazionali. Il pane è nella più alta considerazione, ed a buona ragione. Negli operai quasi il 100 per cento forma del pane la base fondamentale dell'alimentazione, segno indubbio di civiltà evoluta; *e, se in talune nostre provincie* si ripetesse l'inchiesta, non sarebbe difficile convincersi che le cose non camminano diversamente.

Le donne hanno un amore meno pronunciato pel pane: soltanto il 63 per cento formano di esso la base della razione alimentare e ne mangiano quindi in quantità apprezzabile.

Consumati in gran copia, e in tutte le zone e per tutte le categorie di lavoratori, sono i legumi secchi o freddi. Però le preferenze naturali sono pei legumi freschi, anche se meno ricchi di di materiali nutritivi in rapporto al valore unitario: soltanto il 60 per cento degli operai consumano con qualche frequenza i legumi secchi o altrimenti conservati.

Una grave lacuna nell'alimentazione dei lavoratori francesi, è data dal non *consumo* delle paste, il cui valore alimentare è termogeneo e pur cotanto elevato: in ciò le nostre popolazioni offrono indubbiamente dei punti di superiorità, e nella pasta hanno trovato un vero sostitutivo, economico e gradito alla carne.

In compenso, l'operaio francese consuma molta carne, ed in ciò presenta una manifesta superiorità sui lavoratori anche più evoluti nelle nostre città. Il 69 0[0] degli operai mangiano carne tutti i giorni in quantità apprezzabile, e nell'acquisto della carne viene consumato circa il 60 0[0] della somma destinata alla nutrizione. (In media l'operaio francese della città consuma pei suoi pasti L. 1,25 al giorno; di questa somma L. 0,75 son rappresentate dal valore della carne).

Si comperano in tal modo 250 grammi di carne; il che vuol dire bensì una modesta somministrazione di albumina; ma — notano i medici — un apporto trascurabile delle calorie reputate necessario *ogni giorno nell'organismo umano.*

Vien quindi fatto di chiedersi se il vantato consumo della carne, di fronte al fatto economico del suo prezzo relativamente altissimo, non rappresenti un vero errore consacrato dalle consuetudini, e se non sarebbe miglior partito consumare altri cibi pure ricchi di albumina, ma più termogeni e più economici.

Dello zucchero in genere o dei cibi dolci in ispecie, soltanto il 47 per cento dei lavoratori in Francia fanno un consumo di qualche entità; mentre le donne, non per miglioro educazione fisiologica, ma indubbiamente per ragione di tendenze gustative, danno una cifra più elevata tra i quotidiani consumatori di zucchero *(58 per cento).*

In Italia le cifre devono essere assai più basse: specialmente nei lavoratori dei paesi di campagna, lo zucchero è un cibo sconosciuto e misconosciuto, e lo Stato, con illogici dazi protettivi, coopera a tener lontano dal consumatore un materiale, che a buon titolo dovrebbe figurare fra gli alimenti basali.

Il caffè si è esteso ovunque; in Francia il 75 per cento degli operai dichiara di consumarne ogni dì, e la percentuale si mantiene al 65 per cento nelle donne. Non si deve però credere che questo consumo abbia portato all'abbandono dell'alcool, poichè il 70 per cento degli individui interrogati hanno dichiarato di usare *quotidianamente* del vino (o della birra) o di consumare dei liquori.

Nella credenza popolare il vino rappresenta ancora non solo una soddisfazione del palato, ma anche un alimento principe: e si ignora che meno di un ettogrammo di zucchero equivale ad un litro di discreto vino, nei rapporti fisiologici dell'alimentazione.

Questa constatazione è molto impressionante, indica insieme con tante altre, che la semplice modificazione economica non basta per rigenerare il lavoratore; senza il fattore educativo, gli errori modificati di intensità, trasformati anche nel loro aspetto, permarranno. L'alcoolismo è uno di questi.

Fra gli italiani d'oltre confine

Festa di beneficenza a Brazzano

Domani 15 corr., dalle 4 alle 7 pom. a Brazzano, alla trattoria «all'Orologio», si darà a beneficio dei poveri di quel Comune una tombola con regali di valore. Seguirà una festa di ballo.

Asta di vimini a Medea

Nell'ufficio di Medea verrà tenuto domani dalle 10 alle 12 merid. una pubblica asta per assegnare al miglior offerente sopra i vari prezzi di grida il taglio dei vimini di *salice di proprietà* del Comune. L'asta è divisa in cinque lotti del complessivo prezzi di grida di corone 256.

Il successo dei deputati italiani

Iersera a Vienna si riuscì a concludere finalmente il desiderato compromesso tra italiani da un lato e il Governo e gli sloveni dall'altro, per cui gli italiani riceveranno un nuovo mandato nell'Istria e uno nel Friuli rinunziando però ad un mandato a Trieste e ad uno nel Trentino; la commissione elettorale pertanto approvò la ripartizione dei mandati politici in Istria, tre agli italiani e tre agli sloveni; nel Goriziano tre agli italiani e tre agli sloveni; a Trieste quattro agli italiani e uno agli sloveni.

Per l'università italiana

Ieri mattina a Vienna il Ministro dell'Istruzione austriaca ricevette una deputazione di studenti italiani che gli rinnovò la domanda di stabilire l'Università italiana a Trieste, e nel frattempo che siano riconosciuti gli studi fatti in Italia dichiarando essere altrimenti inevitabili dei disordini nel prossimo ottobre. Il Ministro dichiarò di riconoscere l'importanza di Trieste e la posizione degli studenti italiani e promise di adoperarsi per introdurre, almeno, il riconoscimento degli studi fatti in Italia, entro l'ottobre prossimo.

Atto di giustizia

L'assoluzione del capitano Dreyfus

Milano 13. — (*Menicanti*). Ieri poco dopo il mezzogiorno la Corte di Cassazione ha compiuto l'ultimo atto di una tragedia durata 12 anni, di una tragedia che fu come un violento uragano che travolse cose ed uomini, di una tragedia nella quale la buona fede dei più fu sopraffatta dalla pazzia e dalla falsità dei meno. La sentenza che condannava il *capitano Dreyfus* è stata cancellata senza rinvio.

Era opinione di alcuni, specialmente degli ufficiali cattolicissimi usciti dalle scuole dei *gesuiti*, che si *dovesse* rinviare ancora una volta il processo davanti ad un Consiglio di guerra. Evidentemente quei signori speravano di trovare 7 ufficiali-preti pronti a ricondannare, anche se convinti della sua innocenza, il capitano, reo di non esser cattolico e di non aver voluto prestarsi alle gesuitiche arti dello Stato maggiore. Molto prima che dal Consiglio di guerra, il Dreyfus era stato condannato dai suoi superiori.

Il capo dello stato maggiore, cattolico ad oltranza, non appena lesse le note riportate dal Dreyfus alla scuola di guerra, tali da meritargli di entrare nel corpo di stato maggiore, esclamava: «non voglio ebrei». E rifletteva il pensiero dei *gros-bonnets*, in un paese che per primo aveva proclamata la perfetta eguaglianza di tutti gli uomini di fronte alla legge. Non voglio ebrei: era il grido dell'anima di chi, prima che francese, prima che uomo, si sentiva cattolico: era il grido dell'ex allievo dei gesuiti, che non poteva dimenticare di esser prima settario che soldato, prima uomo di chiesa che uomo d'onore. E tutti coloro che per sventura somma della Repubblica facevano parte dello Stato maggiore seguirono così bene le idee ultra-moderne del loro capo, che si venne a quella odiosa congiura a base di falsi, di calunnie, di infamie, di ingiustizie e di sopraffazioni, che portò l'innocente ad esser condannato due volte per un delitto che si sapeva non esser stato commesso, perchè erano precisamente coloro che lo facevano condannare che avevano preparato nel buio delle sagrestie e del ministero della guerra (che era la sagrestia principale) la oscura macchinazione!

Non voglio ebrei: ecco la chiave di tutto l'arcano, ecco la linea di condotta di quei galantuomini, ormai liquidati da una sentenza, che assolvendo il Dreyfus, non può non essere ritenuta come una implicita severa condanna dei suoi detrattori più o meno coscienti.

Ora il capitano Dreyfus sarà reintegrato nel suo diritto, ed altrettanto avverrà del colonnello Picquart, della sola bella figura di soldato che fra tanti indegni rifulgesse di pura luce: ma si lasceranno a far parte dell'esercito francese tutti coloro che nella iniqua campagna hanno dimostrato di non possedere quell'onorabilità senza la quale uno non può essere soldato? La Repubblica, tanto gelosa del suo esercito, tollererà che esso sia inquinato dalla presenza dei delatori, dai calunniatori, dei falsari e dei gesuiti? Per l'onore della Francia e del suo esercito, oso sperare di no. Hanno mancato, e paghino!

La giustizia non deve arrestarsi davanti ai grossi galloni ed ai pennacchi. Restituito all'onore il condannato innocente, passi alla condanna dei rei. Il ministro della guerra proceda senza esitazione e senza timore all'epurazione dell'esercito, opera almeno altrettanto importante, quant'era la riabilitazione dell'ex capitano. La Società ha bisogno di giustizia, e la giustizia deve compiere non solo opera di vendetta, ma di rigenerazione, cancellando le traccie di una congiura politica che per oltre dodici anni ha tenuto tutta la Francia in uno stato convulso e febbrile, che ha provocato aspre lotte, eterne contese, nelle quali non si vide mai la serenità che sola poteva far trionfare il Vero. E se anche per cancellare le traccie occorrerà un vasto movimento negli alti gradi dell'esercito, si faccia senza riguardi: gli indegni debbono essere allontanati a qualunque costo.

Intanto il Consiglio dei ministri ha preso le seguenti deliberazioni. Il Capitano Dreyfus verrà riammesso nei ruoli d'onore, ed inscritto nell'esercito col grado di capo di squadrone (maggiore di cavalleria), e sui quadri di avanzamento, ciò che gli garentirebbe di essere promosso a tenente colonnello entro un anno. L'ammirabile Picquart riammesso in servizio attivo col *grado di maggior generale*, riammesso con tutti gli onori. Nè si può facilmente trovare una promozione straordinaria meglio guadagnata; egli ha dimostrato che nell'esercito di Francia, se i capi erano asserviti alla setta gesuitica alla quale obbedivano *perinde ac cadaver*, v'erano anche degli ufficiali che avevano non solo il coraggio di affrontare in campo il nemico, ma anche quello più raro e perciò più apprezzabile di sfidar la pubblica opinione ed i superiori tutti per combattere la bella battaglia della giustizia redentrice.

Al colonnello Picquart ed a tutti coloro che lo coadiuvarono, ma specialmente ai defunti, i senatori Scheurer Kestner e Trarieux, e ad Emilio Zola nel quale la grandezza del letterato eguaglia appena la grandezza del combattente per la verità, vada ora il reverente e riconoscente saluto di tutti gli onesti. Dinanzi alla giustizia compiuta, nessun dubbio può ormai rimanere; ed il merito principale della giustizia spetta di pieno diritto a coloro che poterono dire per primi: la verità è in cammino, nulla potrà arrestarla.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Cattedra Ambulante Provinciale — In questi giorni hanno luogo conferenze a *Valvasone*, *Rodda*, *Platischis*, *Bagnaria Arsa*.

Tarcento

13 luglio. **Per una nuova scuola cestari** — Alle numerose scuole cestari che già esistono in Friuli, ove sono sede di un attivo e proficuo lavoro, presto se ne aggiungerà un'altra che sorgerà a Pradielis o a Vedronza. In questa scuola saranno lavorati i vimini che crescono nel Torre, e dei quali il Circolo Agricolo di Tarcento ha recentemente ottenuto dalla Intendenza di Finanza, dietro regolare contratto registrato a Gemona, il taglio.

Pocenia

13 luglio. **Buona usanza** — Il signor Chiarattini dott. Edoardo ha versato alla locale Congregazione di Carità lire cinque in morte del signor Bainello Tito consigliere comunale.

Palazzolo dello Stella

13 luglio. **Il medico a Lignano** — (*Veritas*). A norma delle disposizioni prese dal Consiglio provinciale sanitario piacemi far palese che da oggi in avanti è stato assunto a Lignano, per il servizio medico con fissa dimora, l'egregio dott. Silvio Ziliotto che tiene seco l'armadio farmaceutico.

Ieri la ridente spiaggia di Lignano venne visitata da oltre un'ottantina di passeggeri, segno positivo questo del suo meritato avvenire.

Tolmezzo

13 luglio. **Per la mostra bovina di Ovaro** — *Domenica scorsa*, nella preannunciata adunanza tenutasi a Ovaro, si costituì il comitato ordinatore della mostra bovina del Canale di Gorto, da tenersi in Ovaro nella primavera 1907, per iniziativa del Circolo Agricolo di Ovaro e della Sezione di Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura sedente a Tolmezzo. Alla mostra saranno ammessi gli otto seguenti comuni: Ovaro, Comeglians, Prato Carnico, Ravascletto, Rigolato, Forni Avoltri, Lauco e Villa Santina.

Le cariche furono così distribuite fra i membri del Comitato. Presidente: cav. dott. A. Magrini; vice-presidente effettivo: F. Colledan; vice-presidenti onorari: *mons.* Coceani, arcidiacono di Gorto e G. Gubian, sindaco di Ovaro; segretario: dott. E. Marchettano; vice-segretario: dott. P. Zancani.

Il Comitato deliberò di accompagnare la mostra bovina con due concorsi a premio: 1. per la buona tenuta delle stalle; 2. fra le latterie sociali (ordinamento e prodotti).

Approvò nelle linee fondamentali i programmi e i regolamenti per la Mostra e annessi concorsi, e stabilì che la Mostra abbia luogo verso la metà dell'aprile 1907.

Marano

13 luglio. **L'orario dei vaporetti** — A norma del pubblico diamo l'orario dei vaporetti che fanno servizio per i bagni: Partenza da Marano ore 7, 10.10, 15; partenza da Lignano ore 8.30, 12.45, 18.

Cividale

13 luglio. **Oblazione.** — I signori De Senibus dott. Eugenio e D'Orlandi Umberto, per ottemperare alla volontà della rispettiva suocera e madre, signora Cosolo Carolina ved. D'Orlandi, testè defunta, versarono alla Congregazione di Carità L. 200.

I preposti alla P. I. col nostro mezzo ringraziano i signori esecutori.

Innanzi al Duomo. — Si sta sistemando il piazzale che prospetta il Duomo.

E' però opinione generale che il materiale che si mette in opera sia troppo fragile (mattoni) e che colle gelate dell'inverno prossimo o lontano, le banchine che chiudono il recinto finiranno per spostarsi di più di quello che lo sono, con pericolo anche di crollo. Dicono che sarebbe stato meno dispendioso e più polito migliorare le condizioni di quel piazzale col sistema attualmente adoperato a Palmanova per i marciapiedi (listoni) della città.

Con quel genere di bitume resistente alle intemperie e facile alla pulizia, la polvere si produce in minima parte in confronto delle mattonelle, e per di più *so mattonelle fragili, porose, mal cotto ecc.*

Per le feste di S. Paolino. — Fra giorni uscirà il bellissimo cartellone per le prossime feste millenarie di S. Paolino, che seguiranno nei giorni 21, 22, 23, 24, 25 e 26 agosto p. v., e per le quali è previsto un concorso straordinario di forestieri.

S. Daniele

13 luglio. **Disgrazia evitata** — Un ragazzo di circa 11 anni l'altro ieri attraversava di corsa il viale che conduce al recinto ove vengono depositati i cannoni, nel momento che alcune batterie ritornavano dal campo, volendo precederle nell'ingresso. Il cavallo della *prima* batteria s'impennò e il ragazzo sarebbe certo rimasto schiacciato se il bravo cavaliere non avesse, con un forte strappo, obbligato l'animale a retrocedere. Il soldato e il cavallo caddero a terra, senza però riportare alcun danno.

Palmanova

13 luglio. **Nuptalia** — La gentile signorina Isella Rovere di qui è andata sposa al sig. Luigi Perozzi di Terzo (*Cervignano*).

Remanzacco

13 luglio. **La festa della Cassa rurale** — Rammentiamo che questa domenica, in occasione della fondazione della Cassa rurale ci saranno grandi festeggiamenti, con ballo e orchestra, imbandieramenti e illuminazioni; si conta in un numeroso intervento di udinesi e cividalesi, tanto più che sarà attivato un servizio di giardiniere per Udine e Cividale, il quale si *prolungherà anche passata la mezzanotte*, dopo gli ultimi treni ferroviari.

Tolmezzo

In Tribunale. Furto. — Quest'oggi ebbe termine il processo a carico di: Micoli Lucia di Giacomo; Stefani Maria in Micoli madre alla prima; Micoli Margherita zia della stessa e Gortan Caterina in Nogaro, l'ultima domiciliata in Caneva, le altre da Muina; imputate di furto e di ricettazione.

Il Tribunale condannò la prima autrice del furto a mesi 9 e giorni 21; la Stefani e la Micoli Margherita a mesi 2, giorni 10 ed a L. 60 di multa ciascuna per ricettazione e la Gortan per correità nel furto stesso a mesi 4 e giorni 25 e a L. 41 di multa per ingiurie alla prima. Tenute tutte al pagamento delle spese per cost. di P. C. in L. 125, *danni* da liquidarsi in separata sede, ed ordinata la restituzione degli effetti sequestrati.

Seduta all'operaia. — Questa sera nella sede della Società si riuniranno i gestori per trattare sui festeggiamenti da darsi quest'anno in occasione del 25 anniversario della fondazione della Società stessa *nonchè per determinare il numero* delle azioni da acquistare dalla nascente cooperativa carnica di consumo.

L'epilogo del processo Dreyfus

Parigi 13. — Oggi alla Camera con voti 477 contro 27 fu approvato il progetto di reintegrare nell'esercito Dreyfus come caposquadrone e Picquart come generale, e di iscriverli nei quadri della Legion d'Onore.

Con voti 363 contro 103 si approva di rendere omaggio agli autori della revisione e di biasimare gli autori delle macchinazioni contro Dreyfus.

Da ultimo con voti 344 contro 210 si approva la proposta di trasferire al Pantheon le ceneri di Zola.

Il Senato sanziona le proposte della Camera.

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

Remanzacco

14 luglio 1797. — La divisione del Generale Bernadotte (cioè quella milizia che si trovava a Udine e dispersa per le ville circonvicine) fece le esequie ad uso dei gentili, di generali, ufficiali o soldati morti combattendo. *Ciò si fece sul prato di San Martino oltre il torrente Torre (subito al di là del Torre a destra della strada andando a Remanzacco)* ove eressero un magnifico palco, con piramidi, cipressi, trofei e con invito generale alla nobiltà dell'uno ed altro sesso, sì di Udine che di Cividale ed altri luoghi. Però pochi corrisposero.

La sera fu illuminata la città, i borghi e data una magnifica festa in Teatro (*nell'attuale Sociale*) con invito generale e rinfreschi.

La sera fu tumulato in Udine un colonnello *che morse alla moda* (scrisse il Locatello cronista di quel tempo) in casa del nob. sig. co. Monaco (*in via Francesco Mantica*). Rigettò ogni aiuto spirituale ed ecclesiastico. Il comandante di piazza voleva che fosse tumulato nell'orto o corte del sig. co. Monaco che si oppose. Il parroco non volle la salma nel cimitero della parrocchia, ove però fu imposta la tumulazione.

Giunta municipale

Seduta del 13 luglio

Gli spettacoli di agosto-settembre. — Ha preso atto con plauso dell'interessamento della Società «Unione Esercenti» per gli spettacoli di agosto-settembre ed ha approvato il programma dalla Società stessa presentato.

Ambulatorio per le malattie di petto. — Ha dato voto favorevole al progetto per la costruzione di un ambulatorio per le malattie di petto, presentato dai sigg. dott. *Giulio* Cesare e dott. Ettore Chiaruttini.

Nuove chiaviche. — Ha deliberato di sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale il progetto di massima per la costruzione delle chiaviche per Grazzano e vie laterali, e di un collettore delle chiaviche della parte occidentale della città con scarico delle acque nel torrente Cormor.

Per le pubbliche affissioni. — Ha licenziato per la stampa il regolamento per l'esercizio in economia da parte del Comune del servizio delle pubbliche affissioni.

Consiglio comunale

All'ordine del giorno della seduta consigliare indetta per il 18 corr. mese, alle ore 14, vengono aggiunti i seguenti argomenti:

Seduta pubblica

19. sub. *a.*) Cassa di Risparmio di Udine Conto Consuntivo 1905.

19. sub. *b.*) Progetto per la costruzione delle chiaviche di Grazzano e vie laterali, nonchè del collettore delle chiaviche a ponente della città.

19. sub. *c.*) Prolungamento della linea ferroviaria da S. Daniele per Aviano a Sacile. Deliberazioni intorno alla compilazione del progetto esecutivo.

Seduta segreta

26. — Corso elementare di tirocinio annesso alla scuola normale. Designazione degli insegnati incaricati (Art. 4 R. Decreto 3 dicembre 1896 N. 592.)

Consiglio provinciale

Il Consiglio provinciale di Udine è convocato in sessione straordinaria lunedì 16 corr. alle ore 11 ant. per discutere e deliberare intorno agli affari posti all'ordine del giorno già da noi pubblicato.

Museo patriotico

Sono pervenuti ulteriormente i seguenti oggetti:

Frammento di bomba incendiaria caduta sul duomo di Palmanova durante il bombardamento del 48 offerta da Francesco Franceschinis.

Blouse e berretto da «Cacciatore delle Alpi» indossati da Pietro Beltrame nella campagna del Trentino nel 66, offerta da Beltrame cav. Antonio.

Uniforme indossata dal signor Tellini nella Legione dei Veliti durante la difesa di Venezia nel 1848-49, offerta dal sig. G. B. Tellini.

8 fotografie di soggetto patriottico donate dal sig. Aristide Brida.

29 fogli volanti stampati o manoscritti dal 1797 al 1878.

Per il 26 luglio

Lunedì i presidenti delle commissioni si raduneranno per prendere gli accordi definitivi per l'esecuzione del programma.

Oggi alle 17.30 la commissione per il museo del risorgimento si recherà al castello per esaminare i locali per la disposizione degli scaffali e degli oggetti.

Tra giorni alcune squadre di giovanotti si recheranno in tutte le case, negozi, opifici ecc. per comunicare una circolare della Commissione esecutiva, invitante a tener chiusi i negozi e a illuminare e addobbare le finestre lungo il passaggio del Corteo.

Gli effetti benefici

di una nostra campagna

I lettori si rammenteranno la campagna ingaggiata dal *Friuli*, prima durante e dopo l'inchiesta ministeriale compiuta dal prof. Oberziner nell'ottobre 1905 in seguito ai molteplici reclami sporti da padri di famiglia contro gravi irregolarità avvenute presso la nostra Scuola *Normale*.

Le emergenze dell'inchiesta determinarono il Ministero a trasferire il direttore e due insegnanti, provvedimento che riuscì di grandissimo vantaggio alla scuola.

Infatti, per persuadersene, basta osservare i risultati finali di quest'anno.

L'esposizione dei disegni, e per il numero e per la bellezza e per la praticità loro, sorprese graditamente i numerosi visitatori della mostra, e non mancarono i giudizi favorevoli e le parole di alto elogio espresse dalle autorità scolastiche e da persone competenti all'indirizzo dell'egregia signorina Ciuffolini, che ha saputo innamorare le allieve dell'arte gentile che insegna.

Così non si ebbero a lamentare, come in passato, le tanto deplorate bocciature con le relative e più deplorate lezioni in privato.

La disciplina, l'ordine, la sorveglianza furono scrupolosamente osservate, e ciò dipende dalla energica e ferma mano della signora direttrice prof. Vittoria Magni, la quale, nel migliore accordo col corpo insegnante, seppe incoraggiare le giovani allo studio e al lavoro.

Se qualche professore curerà in futuro unicamente la sua materia, anzichè filosofare sui programmi dei partiti politici ed elucubrare sulla missione delle società segrete, la scuola potrà andare ancor meglio ed acquistare se non altro in serietà.

Ma a parte questi difettucci, che difficilmente si possono togliere in una sol volta, dobbiamo constatare che i risultati dell'anno scolastico furono veramente brillanti. Eccoli:

Classe					
Classe	I	compl. inscr.	50	promos.	22
»	II	»	35	»	23
»	III	»	24	licenz.	22
Classe	I	norm.	33	promos.	31
»	II	»	27	»	27
»	III	»	16	licenz.	16

E poichè siamo in argomento di studi ci piace rilevare che anche nelle altre scuole medie i risultati finali furono più che soddisfacenti tranne forse nell'Istituto tecnico, dove, sopra 240 inscritti, soltanto 52 furono promossi o licenziati senza esame.

Non sappiamo se ciò dipenda da deficienza o negligenza da parte degli allievi o dal troppo rigore o dagli sbagliati metodi di taluni professori; ma tutti sanno quali siano quei docenti che conoscono il segreto di rendere ai giovani piacevole e facile la via del sapere ed ottenere da essi i migliori risultati, e quali coloro che non riuscirono a condurre in porto il solo quinto degli allievi inscritti.

Speriamo che l'anno venturo le cose si modificheranno; e intanto a docenti e *alunni di tutte le nostre scuole che prendono* vacanza auguriamo sinceramente un sereno riposo estivo per riprendere con maggior lena e con crescente successo le fatiche dell'insegnamento e dello studio.

L'omaggio al comm. Stringher

Il comm. Stringher ha mandato al comm. Pecile un telegramma, in cui, ringraziando i concittadini per l'attestazione d'affetto e di stima che vogliono tributargli con la sottoscrizione di una medaglia in riconoscimento delle sue prestazioni a pro della conversione della rendita, prega di desistere da tale proposito, perchè crede che il compimento di un dovere non debba essere premiato con sottoscrizione pubblica; suggerisce invece che le oblazioni raccolte siano destinate a una istituzione di beneficenza o a iscrivere come socio perpetuo della Dante Alighieri un friulano benemerito della patria.

Gli iniziatori della sottoscrizione, apprezzando quanto merita il nobilissimo sentimento del comm. Stringher, hanno tuttavia ritenuto che non si debba e non si possa contraddire alla spontanea manifestazione che i friulani vogliono fare in onore dell'illustre compatriota, tanto più che le sottoscrizioni affluiscono dalla città e dalla provincia, da amici, personali dello Stringher non solo, ma da ogni ordine di cittadini; lasciano dunque che l'opera iniziata si compia, e si vedranno poi come nell'uso della somma raccolta si potrà dare soddisfazione al generoso pensiero di Bonaldo Stringher.

Programma

dei pezzi che la Banda municipale eseguirà domenica 15 luglio dalle ore 20.30 alle ore 22 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «Giuseppina» — Ciucci
2. Ouverture «Egmont» — Beethoven
3. Valzer «Sarcouf» — Planquette
4. Introduzione Il sole «Iris» — Mascagni
5. Fantasia «Ugonotti» — Meyerbeer
6. Mazurka «Amor di farfalla» — Montico

ASSOCIAZIONE MAGISTRALE FRIULANA

Per la dignità professionale

> «E' ben necessario che la «*mortificazione*» della pecora sia grave ed il «*danno difficilmente sanabile*».
>
> **Umberto Santacarallera** *ai Corinti*

(*Carlo Cosmi*). L'Associazione mag. friulana corre dietro all'ideale senza raggiungerlo mai.... Questa corsa disperata ed inutile verso l'assurdo assomiglia piuttosto ad un gioco di fanciulli, che ai vani conati di un sognatore entusiasta che si affanna per raggiungere una chimera del suo cervello.

Qualcuno è già pronto a scattare, esclamando: «Ma in questo modo si mettono a nudo le nostre piaghe! Il popolo ha già un concetto elevato della potenza dell'Unione nazionale mag.; ma con queste polemiche un tale concetto si rimpicciolisce, ed i nostri nemici credono si tratti di *debolezza* anzichè di potenza».

Zitto là! Le polemiche d'un maestro che si accinge da solo a sgretolare la rocca dell'insania rappresentata da quattro forcaioli raccolti tra i *rifiuti* di tutti i partiti, hanno in pratica più valore delle concioni d'un presidente; il quale pei maestri friulani ancora non ha fatto nulla.

La debolezza dell'organizzazione magistrale risalta pur troppo agli occhi di tutti, quando una classe benemerita tollera senza fiatare un atroce insulto. Quella gente abietta che in tutte le elezioni politiche ed amministrative scrocca i voti e l'appoggio dei maestri, ci considera *inetti*, perchè in realtà siamo *pecore*.

Il nostro errore consiste nel credere che gli amici della scuola (molti dei quali sono così chiamati per burla) possano costituire la base granitica della nostra organizzazione.

Il Comune di Udine afferma che nessun maestro delle grandi città si sente tentato di fare un viaggio a Udine per correre un'alea incerta «in una gara guardata con diffidenza». Non fa assegnamento in quei *dieci o quindici maestri* abbastanza ben retribuiti, pei quali non è vantaggioso un posto in città. Il povero Comune di Udine — senza un Regolamento capestro — «finirebbe col diventare **un asilo** pei maestri della provincia»! Devono essere dei grandi ignorantoni quei poveri maestri della nostra provincia.... Infatti tali appaiono alla morbosa fantasia degli amici della scuola.

Udine infelice, te compiango perchè fosti «costretta a *raccogliere i rifiuti* della provincia!». Si noti bene che, salvo quei pochi che godono uno stipendio superiore alle novecento lire, tutti gli altri maestri sono *rifiuti!*

L'Associazione m. f. *tace*, il presidente dell'Unione m. n. si ritira come una lumaca dentro al guscio, i maestri di Udine diffamati.... *firmano la ricevuta.* E' questa la nostra forza, è questa la nostra potenza?

La Giunta clericale di Vicenza grava la sua mano sul direttore didattico Maniago. Allora l'avv. Umberto Caratti si sente commosso, e parte per tenere un comizio a Vicenza contro la Giunta settaria....

Ma a Udine neppure una parola, neppure un gesto di riprovazione pel contegno della Giunta clerico-radicale che offende i maestri d'una intiera provincia!....

L'Associazione m. f. — infatuata del suo presidente dal cuore d'oro — non insorge in primo luogo contro il Comune di Udine, e poi contro l'avv. Umberto Caratti; che, in questa occasione, resta muto come un pesce!

L'avv. Caratti vorrà forse cadere o rimanere in piedi coll'attuale amministrazione. In tal caso, volendo porre in oblio gl'impegni assunti coi maestri pel rispetto alle clientele, l'avv. U. Caratti dovrebbe dimettersi da socio dell'Associazione magistrale friulana e da presidente dell'Unione nazionale.

Il presidente dal cuor d'oro e furbo, e forse dirà: «*Poichè nessuno mi mostra la porta, ci resto!*».

L'illustre presidente è diventato un mito.... Ma fatti ci vogliono, non apoteosi, banchetti, millanterie.... La fiducia nei *piccoli grandi uomini* è un assurdo; dando prova di fierezza e dignità, i maestri friulani dovrebbero rovesciare dagli altari gli dei falsi e bugiardi!

Automobile in fascio

Giorni or sono il signor Camilotti si recò colla propria automobile a San Daniele. Nel ritorno, arrivato al ponte sul Cormor o per una falsa manovra, o per uno scarto improvviso dovuto alle accidentalità del terreno, l'automobile andò a battere con tutta violenza sul parapetto di pietra sfondandolo tutto. L'automobile si sfasciò; e stamane venne trasportato a Udine e consegnato nel lavoratorio Pistoni e Antonini per le riparazioni. Il sign. Camilotti restò incolume.

PIETRO SANTI

Con la morte di Pietro Santi scompare un tipo veramente unico di vecchio soldato e patriota.

Il buon «Pieri» aveva preso parte alla spedizione di Aspromonte e poscia, col reggimento Lancieri V. E., alla campagna del 66, *rimanendo ferito* d'un colpo di lancia alla mano destra nell'ultimo scontro di Versa sul Torre.

Benchè fossero trascorsi quarant'anni da quei tempi fortunosi pure in Pietro Santi non si erano per nulla spenti gli entusiasmi del risorgimento e nella sua povera ma onesta coscienza viveva nell'illusione di trovarsi tutt'ora in mezzo ai suoi commilitoni.

Spesso lo si vedeva passare pettoruto a cavallo dinanzi al monumento di Garibaldi, rettificare la posizione e salutare l'Eroe con la gravità di un generale che passa in rassegna un esercito; altre volte camminava compassato intorno al monumento di Vittorio Emanuele, profondersi in saluti biascicando preghiere da lui composte: un misto di inni patriottici e salmi religiosi.

Sofferente di epilessia, si alzava sovente durante la notte per recarsi in cimitero a conversare, secondo lui, con Riva, con Cella, con Ciotti, e si lagnava amaramente di non aver ricevuto mai risposta alle sue interrogazioni.

Si era creato da sè stesso la carica di custode onorario dei monumenti patriottici cittadini, e non tralasciava ad epoche fisse di lavare il volto di Titta Cella, di cambiare i fiori al garibaldino del monumento a Garibaldi, di spazzare le gradinate di quello a Vittorio Emanuele.

Cercava di rendersi utile con piccoli servigi e contraccambiare la beneficenza che molti gli facevano, sapendolo e per età e per malattia incapace di darsi ad una occupazione proficua.

La morte lo sorprese improvvisamente alla vigilia delle prossime commemorazioni, che da tanto tempo egli aspettava. Con la sua dipartita scompare comunque uno di coloro che, appartenendo alla classe del popolo, contribuirono col braccio alla redenzione d'Italia.

Perciò noi salutiamo riverenti la salma del povero «Pieri».

La lotta contro la pellagra

La R. Prefettura diresse ai sindaci della provincia una circolare richiamante la sua attenzione sulle diverse circolari spedite ai Sindaci stessi dalla benemerita Commissione prov. pellagrologica di Udine nelle quali sono riuniti alcuni allegati sulle norme per l'istituzione delle locande sanitarie, sul concorso a premi pel miglioramento delle case coloniche, per l'impianto di essicatoi del granoturco o per la *stabile abolizione della* coltivazione del cinquantino e inoltre sui procedimenti contro la vendita di grano immaturo e guasto e sui premi a coloro che avranno elevate un maggior numero di contravvenzioni.

Invita ad osservare queste massime non solo nei comuni colpiti da pellagra ma anche in quelli finora immuni.

Contro le tettoia in piazza Umberto I.

Tutti gli abitanti delle case di Via Lirutti hanno presentato al Municipio un'istanza, con la quale protestano contro l'erezione di una stalla stabile in muratura sul viale del giardino grande sottostante a detta via.

La protesta venne ieri letta e discussa nella seduta della Giunta.

Un soffitto che crolla

Ieri mattina crollò il soffitto di una stanza situata nella casa n. 42 in via Bertaldia, appartenente al sig. Pietro Del Zotto. Nella stanza non c'era nessuno e perciò tutto si ridusse a un gran fracasso che fece accorrere molta gente. Si recò sul luogo il vigile urbano Franceschinis, che avvertì l'autorità comunale per prendere provvedimenti del caso.

Gamberi fradici

Il vigile Piacenzotto sequestrò in Pescheria 13 chilogrammi di gamberi i quali non erano più capaci di camminare nè in avanti nè indietro essendo perfettamente fradici; vennero distrutti.

Trattamento delle fatture di commercio

La direzione delle Poste avverte, che le fatture commerciali per aver corso colla tassa delle stampe (due centesimi) debbono rispondere alle seguenti condizioni:

a) siano spedite aperte e la spedizione consti di un sol foglio;

b) siano stampate o autografate e non contengano di manoscritto che il nome e l'indirizzo del mittente o del suo rappresentante o commissionario, la data di *rimessa della merce* o di regolamento e le cifre costituenti la quantità e l'importo della merce.

Le indicazioni stampate (descrizione della merce) possono essere in parte cancellate o sottolineate, e sulla fattura potranno applicarsi marche da bollo e firma di quietanza.

Società operaia generale di M. S.

Ieri sera si radunò il Consiglio della società per discutere vari oggetti posti all'ordine del giorno.

La discussione più importante però si svolse sulla proposta del presidente Seitz di iscrivere l'associazione come socia perpetua della Dante Alighieri per la commemorazione del 26 luglio.

La proposta, presentata con seri argomenti dal presidente, trovò opposizione generale, di questa si fecero specialmente eco i consiglieri Pignat e Piccini. Pignat domandò che cosa dovrebbe fare se venisse in seguito la proposta di aggregarsi al SS. Sacramento (?) Un altro disse che avendo lavorato a Gorizia non rilevò alcuna utilità nella D. Alighieri. Altre obbiezioni di genere più o meno umoristico, servirono a far cadere la proposta.

Il presidente propone che almeno si facesse una sottoscrizione fra i soci per raccogliere le 150 lire necessarie a ciò, ma anche questa proposta ebbe l'esito della precedente e quella di dare almeno 5 lire alla sottoscrizione per far inscrivere alla Dante il comm. Stringher, presentata pure dal presidente.

Va notato che al Comm. Stringher le società ricorse sempre, e ricorse anche ultimamente quando ebbe bisogno di denaro.

Venne stabilito di distribuire 200 lire tra i soci più poveri il giorno della distribuzione dei premi agli alunni della scuola d'arti e mestieri.

La premiazione avrà luogo la domenica 5 agosto e per questo giorno si cerca un oratore per fare un discorso d'occasione, invitando gli alunni ad astenersi da vandalismi e schiamazzi nelle pubbliche vie. In questo senso verrà anche diramata una circolare ai padroni e capi fabbrica.

L'assemblea verrà convocata per la sera del 21 m. c.

Domestico colpito da una botte

Stamane il domestico Giovanni Turchetti d'anni 60, da Pavia d'Udine, da lunghi anni al servizio del Co. Colloredo, mentre aiutava a trasportare una botte di vino di due ettolitri, sdrucciolò e cadde giù per qualche gradino delle scale. La botte gli venne dietro, fratturandogli la gamba destra.

Il Co. Giovanni di Colloredo mandò subito pel medico e poco dopo comparve il Dott. Borghese il quale diede l'ordine di trasportare il ferito all'ospedale. Il conte stesso si recò all'ospedale a portarvi il biglietto rilasciato dal medico e poco dopo gl'infermieri con lettiga operarono il trasporto.

Il medico d'ispezione Dott. Bigai accolse d'urgenza il ferito e dopo accurata medicazione ed esame lo dichiarò guaribile in 60 giorni.

Fatalità

La cronaca di Marostica registra la morte di quell'arciprete che, avendo tentato di tagliarsi da sè un callo, s'ebbe sviluppata la cancrena. Se avesse avuto il nostro Cogolo, certo il tragico caso non sarebbe avvenuto.

Bollettino meteorologico

14 luglio ore 8. Term. + 13.8. Minima all'aperto nella notte + 11.4. Barometro 748. Stato atmosferico: piovoso. Pressione: calante.
Ieri: misto. Temper. massima + 26.6 minima + 16.8 media + 22.09.

Mercato odierno

Frutta.

Pere 23, 20, 15, 14, 18, 25, 13.
Armellini 38, 28, 40 50.
Prugne 15, 6, 8, 10,
Ciliege 25, 40, 32, 20.

Legumi.

Tegoline 14.
Pomidoro 35.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi
del giorno 14 Luglio 1906

Rendita 5 %	102	51
» 3 1/2 % (netto)	101	28
» 3 %	72	—
Azioni		
Banca d'Italia	1337	—
Ferrovie Meridionali	828	25
» Mediterranee	481	75
Società Veneta	99	50
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	497	50
» Meridionali	358	60
» Mediterranee 4 %	502	—
» Italiane 3 %	357	25
Cred. com. e prov. 3 3/4 %	502	75
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	500	75
» Cassa R., Milano 4 %	508	60
» » » » 5 %	513	25
» Ist. Ital., Roma 4 %	505	—
» » » » 4 1/2 %	517	—
Cambi (chèques a vista)		
Francia (oro)	99	96
Londra (sterline)	25	15
Germania (marchi)	122	56
Austria (corone)	104	58
Pietroburgo (rubli)	—	—
Rumania (lei)	98	50
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	75

Rivista finanziaria settimanale

Da qualche tempo il tenore di queste brevi rassegne si susseguo egualmente monotono, tanto nella parte cronologica *dei fatti più notevoli, che nelle modeste* sue previsioni. E chi ci ha seguiti potrà proprio rilevare come l'opinione da noi costantemente espressa, non ci abbia punto ingannati.

I mercati esteri continuano un cammino indeciso e noi li troviamo da un *pezzo alla* «stato-quo» malgrado qualche oscillazione nei due sensi. La Russia nel momento attuale è un *osso molto duro*, e pare che colà si facciano sempre maggiormente visibili i segni della tragedia.

Il mercato monetario, sempre invariato, tiene represso lo slancio del mercato in valori, — lo speculatore sa molto bene che un mese o due di riporto gli assorbe tutto il margine sperato da un affare qualsiasi.

In Italia le condizioni delle borse non sono diverse da quelle estere, e i sintomi che noi possiamo osservare ci fanno vedere poco prossimo un movimento migliore.

La nostra rendita a *Parigi* segna 102.40 da noi spintasi a 102.70 la troviamo a 102.62 per fine mese 102.50 per contanti, a 101.30 quella 3 1/2 0/0.

C'è chi vede per le rendite non lontano il corso di prima.

Fra i nostri titoli bancari troviamo la Banca Italia a 1337 dopo un minimo fattosi di 1330, la Comm. a 937 quasi invariato, le Credito Italiano a 617, Bancaria 327.

Un'ottimo andamento abbiamo fra i ferroviari: le Meridionali reazionate a 814 da 830 ripresero l'829, le Mediterranee sembrano piazzate al 480 e ben tenute per una probabile marcia verso la pari (500). Le Venete tranquille a 92, Florio-Rubattino 485.

Le Terni da 2380 cadute a 2346 si rilevarono al 2375, Savona 478, Armstrong 476, Camona 40, Edison ferme a 906, Vizzola 1345, *Raffineria* 393, Carburo 1342, Beni stabili 289.

Cambi: Francia 99.98, Svizzera 100.08, Londra 25.15, Germania 122.85. Austria 104.60.

Fra i valori locali nulla d'interessante: Banca Udine 210, Banca Popolare Friulana 200, Cotonificio 1500, Tessitura Barbieri 265.

Per gli studenti e gli operai all'Esposizione di Milano

Milano 13 — Il Ministro dei lavori pubblici ha disposto che per gli studenti universitari e per gli operai siano concessi ribassi ferroviari per visitare l'Esposizione, tali da raggiungere la tariffa iniziale.

LUCCHINI
contro la direzione del partito radicale

Roma 13 — L'on. Lucchini ha inviato oggi una lunga lettera all'on. Vicini, nella quale constata l'indecisione del gruppo parlamentare radicale nell'assumere una seria condotta politica di partito.

Ricorda, con parole che suonano profonda censura, la partecipazione di Sacchi nel ministero Sonnino, partecipazione non autorizzata perchè — dice l'on. Lucchini — nessuna autorizzazione fu chiesta al gruppo parlamentare radicale. Dimostra come gli attuali radicali si sono di gran lunga distaccati dal patto di Roma; non dando più alcun affidamento di seguire le tradizioni care a chi ama schiettamente la democrazia.

Nella seconda parte della sua lettera, l'onorevole Lucchini non risparmia censure alla direzione del partito radicale che dice di cogliere in flagrante contraddizione nel levare inni a Sacchi per un programma di anticlericalismo dal Sacchi mai posto in opera. Conclude infine non aderendo all'ordine del giorno votato dal gruppo, radicale parlamentare con cui *si imponeva ai deputati radicali, per far* parte del gruppo stesso, di assoggettarsi alle deliberazioni della maggioranza.

Per le onoranze a Garibaldi

Roma 13. — Presieduta dal senatore Cavalli si è riunita la Commissione esecutiva del Comitato parlamentare per le onoranze a Giuseppe Garibaldi. Dopo ampia discussione, furono concretate le linee generali del lavoro preparatorio per una grande solenne manifestazione *commemorativa all'Eroe dei due mondi.*

La Commissione stabilì inoltre di aggregare ai comitati e sotto-comitati i superstiti della spedizione dei mille.

CICLONE NEL LECCESE

Lecce 13. — Il terribile nubifragio del 10 ha devastato un territorio per oltre 30 chilometri, distruggendo tutti i raccolti e rovinando gli abitati. Il danno si fa ascendere a 20 milioni.

GIORNALISMO AMERICANO

Telegrafano da Washington alla *Tribune* di Londra che da statistiche pubblicate dal *Census Bureau* risulta che i giornali degli Stati Uniti stampano ogni giorno complessivamente 19,624,757 copie, eccezione fatta della domenica nella quale si stampano 11,539,521 copie. Il capitale *investito nei giornali americani ammonta* a sterline 72,800,000 (1720 milioni di lire italiane). Il reddito delle inserzioni fu di 39 milioni di sterline (750 milioni di lire italiane).

CHIACCHERE DEL MEDICO

Ipotesi e certezze

Minkowski, con esperienze che son rimaste celebri, avrebbe dimostrato che gli uccelli fabbricano l'acido urico per sintesi. E perciò è sorto in patologia il concetto che nei gottosi l'acido urico non deriverebbe già dalla scomposizione dei composti purinici endogeni od esogeni, ma bensì sarebbe prodotto per sintesi.

Infatti l'acido urico viene normalmente elaborato nel nostro organismo; eppure non vi si può scoprire, mentre nel gottoso questo succede.

L'acido urico per sè è poco o punto solubile, e così pure gli urati. Per cui in un organismo normale si può benissimo ammettere che l'acido urico non circoli *come tale, ma bensì associato* a qualche sostanza che lo tenga disciolto, ne permetta l'eliminazione e lo sottragga ai comuni reagenti.

L'acido urico prodotto per sintesi non troverebbe questa sostanza speciale cui associarsi, e precipiterebbe nei tessuti.

L'ipotesi è ingegnosa ed è assai basata su fatti di chimica biologica.

La sostanza con cui l'acido urico si accoppierebbe proverrebbe dalla scomposizione dell'acido nucleinico. Potendo ottenere questa sostanza allo stato purissimo e somministrandola ad un gottoso, teoricamente si dovrebbero avere ottimi risultati curativi. All'atto pratico la cosa appare però diversa: del resto non bisogna *dimenticare che si naviga nelle* ipotesi. Nel campo della cura precipuo scopo deve essere quello di favorire, regolarizzare il ricambio materiale, provocando al tempo stesso l'eliminazione dell'acido urico, e ciò oggi lo si può fare benissimo mercè l'*Antagra* della ditta Bisleri di Milano, la cui efficacia non si basa già su ipotesi di gabinetto, ma su fatti, vale a dire sopra numerosissime guarigioni ottenute. *Dr. Argus*

G. APOLLONIO *direttore proprietario*
LUIGI BASSO, *gerente responsabile.*

COMUNICATO

A proposito dell'articolo comparso nel Paese del 12 corrente e intitolato «Padri da forca», il sottoscritto, che vi si vede attaccato, dichiara di possedere il certificato del medico che visitò i bambini e di sporgere querela contro il giornale diffamatore. *Liberto Passudetti.*

Comune di Udine

Avviso di concorso

E' aperto il concorso per *titoli ed esami*: ad un posto di maestro nel corso superiore maschile urbano — stipendio L. 1500 —; a tre posti di maestra nelle scuole miste rurali inferiori — stipendio L. 950, oltre l'alloggio, o un'indennità di L. 100.

Per schiarimenti rivolgersi all'Ufficio scolastico municipale.

Municipio di Udine

Si fa noto che, presso l'ufficio Municipale di Economato è già cominciata la vendita delle targhette per i motocicli, ed all'Ufficio Successioni quella per gli automobili.

Col giorno 1.o agosto p. v. saranno elevate le contravvenzioni ai possessori di detti veicoli circolanti su aree pubbliche, sprovvisti del prescritto contrassegno.

UDINE - TIP. F.lli TOSOLINI